



Caciucco sarà lei!

Racconti e ricette, aneddoti e storie, per un viaggio tra i più gustosi e divertenti nella cucina di mare. Dopo "Parlami d'amore ragù", il nuovo libro di Rocco Moliterni ci accompagna a spasso tra oltre 100 storie e tantissime ricette, che con la sua inconfondibile ironia ricostruiscono le fila di un cambiamento di gusti e sapori tutto nostrano. Da "Caciucco sarà lei" a "Tonno subito" un gastro-trip in una penisola dove il sushi ormai si trova sempre, persino tra i monti. Il dizionario del giornalista enogastronomico del quotidiano "la Stampa", da pochi giorni in libreria, è perfetto per le cuoche rodiate o alle prime armi in cerca di un sorriso e per gli amici gourmet di nome o di fatto.

Rocco Moliterni
Non so che pesci pigliare
Piccolo dizionario semiserio
dall'acciuga alla zuppa di mare

168 pagine
12,90 euro
librimondadori.it



Costolette d'agnello alle verdure mediterranee

Ricetta dello chef Mattia Poggi per ALT



Associazione per la Lotta alla Trombosi e alle malattie cardiovascolari
trombosi.org



Ingredienti per 4 persone

- 8 costolette di agnello
- 1 melanzana viola
- 1 peperone giallo
- 1 zucchina
- 1 cipolla rossa
- 2 pomodori maturi
- 2 prese di sale
- 2 cucchiaini d'olio extravergine di oliva
- 1 pizzico di origano
- 1 spicchio d'aglio

Preparazione

Tagliare tutte le verdure a cubetti, cospargerle con aglio a fettine, origano, olio e un pizzico di sale, mescolare bene e trasferirle in una teglia da forno. Cuocere a 220 °C per 30 minuti, avendo cura di rigirarle di tanto in tanto. In una padella antiaderente scottare l'agnello per pochi minuti da entrambi i lati, regolare di sale e servire accompagnato dalle verdure al forno.

VALORI NUTRIZIONALI
PER PORZIONE
Calorie Kcal 129
Grassi g 5
Proteine g 16
Acqua g 128

Silva Cavalli Felci

Sculture, disegni e una monografia per raccontare la ricerca dell'artista dagli anni '70 a oggi. Appuntamento a Bergamo all'ex chiesa della Maddalena

Luisa Castellini

La scoperta di quel piacevole imprevisto che è la schiuma poliuretanica è abbastanza recente, come l'impiego dell'acciaio inox e del suo doppio, quell'ambiente che vi è naturalmente riflesso, e degli specchi. Ma «l'attenzione alla funzione della materia, alle sue caratteristiche espressive, ai suoi strumenti di lavorazione» come scrive Paola Tognon, appartiene da sempre alla sua ricerca. Si perché Silva Cavalli Felci (Bellinzona, 1935) dagli anni '70 a oggi ha messo alla prova «tela, cartone, carta, olio, acquerello, pastello, legno, metallo, catrame, sabbia, vernice, resina, così come mano, pennello, scalpello, laser, inchiostro, stampa, offset, o forbice» non per vezzo ma per necessità espressiva. Dove questa riporta alla sua esperienza londinese alla St. Martin's School of Art per un corso di disegno e uno stage di design. Esperienza all'ordine del giorno oggi, ma non per una signora

nell'Italia degli anni '50. È questo un indizio che ci porta – insieme al volume "La vita è insufficiente" che nel titolo grida la necessità di quel tempo di essere esperito pienamente – nel cuore della ricerca per molti versi ostinata e di certo vigorosa della Cavalli. Così nella monografia ecco tutte le sue sperimentazioni materiali e formali, che hanno quale filo conduttore un segno piano, lacero ma fiero, che corre dalle carte ai collage fino ai dipinti per tornare nelle opere più recenti in mostra nell'ex chiesa della Maddalena a Bergamo. Grandi scul-

ture dal carattere totemico che si lasciano attraversare dallo sguardo perché alla monumentalità chiusa e quindi per certi versi ottusa preferiscono il movimento, l'onda, la scalfitura, il taglio. Così quattro installazioni site specific realizzate tra il 2008 e il 2012 cui fanno contrappunto una serie di carte, tutte del 2013, e tanti libretti realizzati con scrittori e poeti. Perché buona parte dell'insufficienza di quella vita è dovuta alla quantità di occasioni che offre, in primis nelle persone che la abitano.

Così la mostra è animata anche da due serate, momenti di riflessione e confronto. Il primo, il 19 giugno, con Pier Giacomo Lucchini, sui progetti della Fondazione Emila Bosis, nata nel 1998 per occuparsi della riabilitazione e della risocializzazione di persone con disagio psichico. Il secondo dedicato alla Sandplay Therapy con Sonia Giorgi e Filomena Rosiello è invece previsto il 24 giugno.

SILVA CAVALLI FELCI
INTRECCI
a cura di Paola Tognon

EX CHIESA DELLA MADDALENA
via Sant'Alessandro 39/b, Bergamo
Fino al 9 luglio 2014
Orari: sabato 16 – 20
domenica 11 – 20
Ingresso libero
Info: silvacavallifelci.com



Silva Cavalli Felci, 2012, Onda Nera, schiuma poliuretanica, diametro cm 85